



D.D.D. n.503/2026 del 14/09/2026

**BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N.1 INCARICO DI RICERCA AI SENSI DELL'ART. 22 -TER DELLA
LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 22-ter così come riformato dal Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, che prevede la possibilità di conferire incarichi di ricerca finalizzati all'introduzione alla ricerca e all'innovazione sotto la supervisione di un tutor, di durata almeno annuale e con possibilità di essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni.;

VISTO il comma 2 del predetto art. 22-ter ai sensi del quale le Università "disciplinano, con apposito regolamento, le modalità di selezione per il conferimento degli incarichi di ricerca mediante l'indizione di procedure di selezione relative a una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare, assicurando la valutazione comparativa dei candidati mediante esame dei titoli e delle pubblicazioni, ed eventuale colloquio, ad opera di una commissione.";

VISTO il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 04.03.2025, modificato con D.R. n. 576/2025 del 02.10.2025;

VISTA la delibera n.7 del 02/07/2026 con la quale il Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) ha approvato l'attivazione di una procedura selettiva per n. 1 posto per il conferimento di un incarico di ricerca di cui all' articolo 22-ter della Legge n. 240/2010 per il Gruppo Scientifico Disciplinare 05/BIOS-03 – Zoologia e Antropologia, Settore scientifico disciplinare BIOS-03/A – Zoologia, a valere sulle seguenti risorse iscritte nella sezione di Bilancio Unico del Dipartimento upb DIBAF.CEALPHEUS e upb DIBAF.IZSLT0925_PICCHIETTI;

DISPONE

Art. 1

Indizione della procedura

È indetta la seguente procedura selettiva, ai sensi dell'articolo 22-ter, della Legge n. 240/2010 per il conferimento di n.1 incarico di ricerca ai fini dell'introduzione alla ricerca e dell'innovazione in relazione alla seguente attività di ricerca: Metodologie biotecnologiche applicate alla immuno-fisiologia dei pesci teleostei e alla microgravità in modelli di mammifero – Tutor Prof.ssa Simona Picchietti.

Dipartimento

Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali (DIBAF)

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Tel. 0761 3571 – 0761 357986
dibaf@unitus.it - dibaf@pec.unitus.it
www.dibaf.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi,4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Titolo incarico di ricerca	Metodologie biotecnologiche applicate alla immunofisiologia dei pesci teleostei e alla microgravità in modelli di mammifero
Durata del contratto	18 mesi eventualmente rinnovabile
Importo lordo percipiente	euro 34.399,56
Importo lordo comprensivo del carico ente	euro 42.433,00
Gruppo scientifico disciplinare	05/BIOS-03 - Zoologia e Antropologia
Settore Scientifico Disciplinare	BIOS-03/A - Zoologia
Requisiti di ammissione	Titolo di Laurea Magistrale o a ciclo unico conseguito da non più di sei anni in discipline di ambito tecnico o scientifico o Laurea Magistrale in discipline biologiche
Responsabile scientifico e il Tutor	Prof.ssa Simona Picchietti
Descrizione delle attività da svolgere	Sviluppo di modelli sperimentali, esecuzione di analisi immunologiche e molecolari, valutazione degli effetti di vaccini, interventi nutrizionali e sostanze funzionali
Sede di svolgimento delle attività	Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)
Criteri di valutazione e attribuzione dei relativi punteggi:	Valutazione del curriculum vitae e colloquio secondo la seguente ripartizione: a) Curriculum scientifico professionale: fino a 30 punti b) Titoli e pubblicazioni: fino a 30 punti c) Colloquio: fino a 40 punti Ammissione al colloquio con almeno il 50% del punteggio ottenuto nella valutazione dei punti a) e b). Superamento del colloquio con almeno il 60% del punteggio previsto per il colloquio
Eventuali ulteriori titoli	Almeno un lavoro scientifico a primo nome pubblicato su riviste scientifiche con IF e partecipazione ad almeno due congressi internazionali con comunicazione orale. Competenze in saggi immunoenzimatici e trascrittomica
Eventuale colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico.	<u>Il colloquio</u> sarà finalizzato ad accertare le conoscenze e le competenze del candidato/a nelle seguenti materie: immunologia e metodologie immunologiche; trascrittomica e RNA sequencing (RNA-seq); vaccinologia; alimenti funzionali e sostanze bioattive; interazioni tra nutrizione e sistema immunitario; analisi dei dati mediante il software R. <u>Lingua straniera di esame:</u> Inglese scientifico

Art. 2**Requisiti per l'ammissione alle procedure**

Hanno titolo a partecipare alla procedura selettiva coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Titolo di Laurea Magistrale o a ciclo unico in discipline di ambito tecnico o scientifico o di Laurea Magistrale in discipline biologiche conseguito da non più di sei anni e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per il titolo che sarà conseguito all'estero la Commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo in corso di acquisizione, ai fini della procedura.

Alla presente selezione non possono partecipare coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con la Rettrice, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

Non possono altresì partecipare il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, né parimenti coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240/2010.

I candidati sono ammessi alla procedura selettiva con riserva. L'esclusione dalla procedura di selezione è disposta, in qualsiasi momento, con motivato provvedimento del Direttore del Dipartimento, e notificata all'interessato.

Art. 3

Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dibaf@pec.unitus.it entro il termine perentorio delle ore 24 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web di questa Università al seguente [link](#) - DIBAF, nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

La e-mail di trasmissione della domanda dovrà necessariamente riportare **nell'oggetto "Concorso pubblico incarico di ricerca D.D.D. n.503/2026 del 14/09/2026"** in epigrafe indicato.

Nella domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (allegato A), i candidati, a pena di esclusione dalla selezione, dovranno indicare:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili

nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
9. di non essere dipendente a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
10. di non aver fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
11. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
12. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda di partecipazione (allegato A), i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura.

I candidati dovranno altresì trasmettere, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard al quale dovrà essere allegato l'eventuale elenco delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di selezione. Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato B), attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, devono produrre, entro la stipula del contratto, pena la decadenza dall'incarico, titoli e certificati, rilasciati dalle competenti autorità dello Stato nel quale sono stati conseguiti, legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inviate in formato *pdf*, unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando, in una cartella compressa (file zip).

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegate al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali

disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nel caso in cui gli allegati alla domanda siano di dimensione elevata il candidato dovrà provvedere alla trasmissione dei suddetti allegati con messaggi di posta elettronica certificata distinti inviando la domanda con una prima e-mail e precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC, al fine di non superare la dimensione massima consentita.

L'eventuale disguido nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al candidato che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia, firmata e in formato pdf, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) *curriculum vitae* datato, firmato e in formato pdf;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datata, firmata e in formato pdf, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva (Allegato B);
- 4) elenco numerato, datato, firmato e in formato pdf, delle pubblicazioni più significative che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice;
- 5) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione;
- 6) pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice, nel rispetto del numero indicato nell'art. 1 del presente Bando per ogni singola procedura selettiva e in formato pdf;

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC sopra indicato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito dal bando.

Art. 4

Costituzione della Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 7 del Regolamento con disposto del Direttore del Dipartimento, è composta da almeno tre componenti effettivi e tre supplenti, garantendo, di norma, un'adeguata rappresentanza di genere, scelti fra professori e ricercatori a tempo indeterminato e determinato con esperienza di ricerca sui temi oggetto del bando, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

La designazione avviene successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

È onere di ogni Componente della Commissione verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti della Commissione giudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore.

I componenti della Commissione non fruiscono compensi ad alcun titolo.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere riportate a verbale.

Il colloquio potrà essere svolto anche in forma telematica, con le modalità previste dal bando.

Art. 5

Modalità di svolgimento delle selezioni

La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei/delle candidati/e ed è volta a valutare l'idoneità del *curriculum* all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca. La valutazione potrà essere integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine dei/delle candidati/e.

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando, predetermina i criteri di massima per:

- a. la valutazione dell'attinenza e rilevanza dei titoli e delle pubblicazioni e del curriculum scientifico professionale, punti da 0 a 60;
- b. la valutazione del colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico, punti da 0 a 40.

Al colloquio sono ammessi coloro che hanno ottenuto nella valutazione del punto a) del comma precedente, almeno 30/60.

La Commissione comunica, quindi, i criteri e punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi della valutazione dei criteri sopra richiamati dovranno esser resi noti ai/delle candidati/e prima dell'effettuazione del colloquio, la cui data è fissata dalla Commissione nella seduta di valutazione preliminare dei/delle candidati/e.

La Commissione giudicatrice nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, prende in considerazione i seguenti criteri:

- a) eventuali altri titoli oltre la laurea conseguiti dal/la candidato/a fino ad un massimo di 10 punti;
- b) attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione, fino a un massimo di 20 punti;
- c) attinenza delle pubblicazioni allegate con il programma di ricerca oggetto della selezione, fino a un massimo di 30 punti;
- d) prova orale volta ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della selezione, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua inglese e/o di altre lingue rilevanti per la ricerca, fino a un massimo di 40 punti.

La Commissione una volta conclusa la valutazione dei singoli criteri, esprime collegialmente, per ciascun candidato/a, un motivato giudizio complessivo e relativo punteggio e redige una graduatoria di merito.

La selezione si intende superata con un punteggio minimo di 70 punti su 100 complessivi.

L'espletamento di tutte le fasi delle selezioni di cui al presente articolo possono essere eseguite anche in modalità telematica.

Art. 6

Accertamento della regolarità formale degli atti

Gli atti della Commissione sono approvati con Disposto del Direttore del Dipartimento pubblicato all'Albo del Dipartimento nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene dichiarato il/la vincitore/trice del contratto di ricerca.

Art. 7

Stipula del contratto e relativa durata

Il Dipartimento, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, invita l'interessato a presentare la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente.

La mancata stipula del contratto da parte dell'interessato/a entro i termini previsti è considerata rinuncia.

Nell'incarico dovranno essere indicati:

- a) la data di inizio e del termine finale dell'incarico;
- b) la sede principale di svolgimento dell'incarico;
- c) le attività di assistenza alla ricerca e comunque ogni ulteriore specificazione;
- d) il *tutor* di riferimento;
- e) l'indicazione del trattamento economico complessivo;
- f) l'indicazione delle modalità con cui il/la incaricato/a è tenuto, con cadenza almeno semestrale e al termine dell'incarico, a depositare presso il Dipartimento di appartenenza il risultato dell'attività a mezzo di apposita relazione;
- g) l'indicazione delle cause di risoluzione e dei necessari termini di preavviso;
- h) l'indicazione delle cause di recesso, ai sensi dell'art. 2119 c.c.;
- i) gli aspetti relativi alla proprietà intellettuale e alla normativa sul trattamento dei dati e relativi obblighi di riservatezza.
- j) l'impegno al rispetto degli obblighi contenuti nei codici di comportamento e nel codice etico dell'Ateneo.

L'incarico è sottoscritto dal/la incaricato/a e dal Direttore di Dipartimento.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio.

Art. 8

Disciplina dell'incarico

Il/la incaricato/a svolge esclusivamente attività di assistenza alla ricerca oggetto del contratto sotto la supervisione di un tutor.

La titolarità dell'incarico di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Il/la incaricato/a è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il/la incaricato/a è tenuto ad osservare e

rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia emanato con D.R. n. 827/19 del 31.10.2019, modificato da ultimo con D.R. n. 104/25 del 04.03.2025 e ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo. La violazione da parte del contrattista degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici potrà essere considerata come giusta causa di licenziamento.

Fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti nel corso dell'attività svolta dall'incaricato/a in esecuzione del contratto.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Direttore di Dipartimento.

In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio di Dipartimento, tenuto conto del parere del responsabile scientifico e del tutor, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

Art. 9

Proroga e rinnovo degli incarichi di ricerca

Gli incarichi di ricerca, di durata almeno annuale, possono essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni. L'eventuale proroga o rinnovo dell'incarico di ricerca dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di tre anni, anche non continuativi, di cui all'art. 22-ter della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi del precedente comma anche da parte di istituzioni diverse, non può superare i tre anni, anche non continuativi.

AI fini della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I termini di cui al precedente comma sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA). La proroga e il rinnovo del contratto sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La proroga e il rinnovo dell'incarico è sottoscritta dal/la incaricato/a e dal Direttore di Dipartimento.

Art. 10

Cause di estinzione dell'incarico

La cessazione dell'incarico è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuna parte può recedere dall'incarico prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta;

È condizione risolutiva dell'incarico, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione o dell'avviso di manifestazione di interesse.

Costituisce giusta causa di recesso sia la mancata predisposizione della relazione sia la mancata approvazione da parte del Responsabile scientifico della ricerca e/o del tutor.

Art. 11
Incompatibilità

Gli incarichi di ricerca sono incompatibili con:

- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca;
- titolarità dei contratti di cui all'art. 22, 22-ter e 24 della legge 240/2010;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

L'incarico di ricerca è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Fermo restando tutto quanto sopra, l'incaricato/a non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.

Art. 12
Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Agli/alle incaricati/e spetta un trattamento economico determinato dal soggetto che intende conferire l'incarico, sulla base di un importo minimo, stabilito con decreto del Ministro, che non può in ogni caso essere inferiore ad € 22.500,00 annui, soggetti ad adeguamento automatico con riferimento alla svalutazione monetaria in misura pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392.

L'importo lordo per tutta la durata del contratto di cui al presente bando è stabilito in euro 34.399,56, al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

Agli incarichi di ricerca di cui al presente articolo si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo della retribuzione per l'incarico di ricerca.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

Art. 13
Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli artt. 13 e seguenti del Regolamento europeo n. 679/2016 presso il Responsabile della Protezione Dati di Ateneo agli indirizzi e-mail dpo@unitus.it e PEC dpo@pec.unitus.it

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.unitus.it/ateneo/privacy/>

Art. 14

Durata complessiva

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari delle posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis e 22-ter e dei contratti di cui all'articolo 24, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 15

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento oggetto del bando è la Dott.ssa Elenia De Alexandris, Segretario amministrativo del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), Tel. 0761 357986, e-mail dealexandris@unitus.it.

Art. 16

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa rinvio alle disposizioni del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 04.03.2025, modificato con D.R. n. 576/2025 del 02.10.2025 e alla normativa in materia di incarichi post-doc e nelle materie trattate.

Viterbo, 14/09/2026

Prof. Piermaria Corona

Il Direttore del Dipartimento



D.D.D. n.503/2026 del 14/09/2026

Allegato A

Al Direttore del Dipartimento per
l'Innovazione nei Sistemi
Biologici, Agroalimentari e
Forestali - DIBAF

PEC: dibaf@pec.unitus.it

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO
DI RICERCA di cui al bando emanato con D.D.D. n.503/2026 del 14/09/2026**

Il/La sottoscritto/a:

Cognome e Nome: _____

Data e Luogo di Nascita: _____

Residenza: _____

Codice Fiscale: _____ (solo per i cittadini italiani)

Cittadinanza: _____

Indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative
allo svolgimento della presente procedura: _____

Indirizzo email _____; Numero telefonico: _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere in possesso dei seguenti requisiti previsti per la partecipazione alla presente procedura selettiva:
 - a) **Titolo di Laurea Magistrale o a ciclo unico** in conseguito in data presso; (il titolo di ammissione alla procedura deve essere conseguito da non più di 6 anni, ai sensi dell'art. 2 del bando)
 - b) **curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca**
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali: _____ (precisare il Comune e indicare eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione)
- di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Tel. 0761 3571 – 0761 357986
dibaf@unitus.it - dibaf@pec.unitus.it
www.dibaf.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi,4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

- Obblighi militari: _____ (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
- di non essere dipendente a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- di non aver fruito di contratti di cui all'articolo 24 della Legge 240 del 2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o che effettua la chiamata o con la Rettrice, la Direttrice Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura;

Chiede

di partecipare alla selezione per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca presso il:

Dipartimento: _____

Titolo dell'incarico di ricerca: _____

Gruppo scientifico-disciplinare: _____

Settore/i Scientifico/i-Disciplinare/i: _____

Responsabile della ricerca: _____

Programma di ricerca: _____

Allega alla presente domanda:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (firmata e in formato pdf)
- Curriculum vitae datato, firmato e in formato pdf
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà (datata, firmata e in formato pdf - Allegato "B")
- Copia del provvedimento di riconoscimento del titolo di Laurea Magistrale o a ciclo unico (se conseguito all'estero)
- Elenco dei titoli presentati (datato, firmato e in formato pdf)
- Elenco numerato delle pubblicazioni più significative (datato, firmato e in formato pdf)
- Pubblicazioni (in formato pdf)
- Versione del curriculum vitae priva di dati sensibili (per la pubblicazione)

Dichiara

Di essere a conoscenza e di accettare tutte le disposizioni del bando di selezione.

Di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci.

Data: _____

Firma

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)



D.D.D. n.503/2026 del 14/09/2026

Allegato B

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

...I....

sottoscritt.....

nato a prov. il.....

e residente in Via

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

...I...sottoscritt...dichiara altresì

.....
.....

..I.. sottoscritt.. allega alla presente dichiarazione copia fotostatica non autenticata del seguente documento di riconoscimento in corso di validità:, rilasciato da in data

..I.. sottoscritt... esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente dichiarazione possano essere trattati nel rispetto del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale e all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro.

Luogo e data

..I.. dichiarante

.....

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione, disciplinate dall'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 2000, n. 445, consentono al cittadino interessato di sostituire a tutti gli effetti e a titolo definitivo, attraverso una propria dichiarazione sottoscritta, certificazioni amministrative relative a stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche, quali per esempio: iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni; titolo di studio, esami sostenuti; qualifica professionale posseduta,

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo

Tel. 0761 3571 – 0761 357986

dibaf@unitus.it - dibaf@pec.unitus.it

www.dibaf.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi,4 01100 Viterbo

P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568

Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it

www.unitus.it

titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva di certificazioni:

• di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____
conseguito il presso
con votazione

• di aver sostenuto i seguenti esami: _____
il presso.....
con votazione

• di essere in possesso della seguente qualifica professionale _____
conseguita il presso

• di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione/abilitazione/formazione/
aggiornamento/qualificazione
conseguito il presso

• di avere prestato il seguente servizio _____
presso dal al

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà consentono al cittadino di comprovare tutti gli stati, le qualità personali e i fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, disciplinate dall'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sostituiscono non una certificazione amministrativa, ma un atto di notorietà che appartiene alla categoria delle verbalizzazioni.

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati quindi: i fatti, le qualità personali e gli stati a conoscenza del diretto interessato, non compresi nell'elenco dei dati autocertificabili con dichiarazione sostitutiva di certificazione. La conformità all'originale della copia di un documento rilasciato da una pubblica amministrazione, di una pubblicazione o di un titolo di studio (art. 19 del D.P.R. 445/2000).

I titoli/pubblicazioni dei quali si attesta la conformità all'originale possono essere inseriti in una sola dichiarazione sostitutiva, ma devono essere indicati espressamente, non essendo sufficiente una generica espressione del tipo " ... tutti i documenti/pubblicazioni allegati alla domanda sono conformi all'originale".

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

• la copia della seguente pubblicazione dal titolo: _____
edito da..... riprodotto per intero/estratto da pag..... a pag..... e quindi
composta di n. fogli è conforme all'originale.

• la copia del seguente atto/documento: _____ conservato/rilasciato
dall'Amministrazione pubblica _____ composta di n. ____
fogli è conforme all'originale.

• la copia del titolo di studio/servizio:

_____ rilasciato dall'Amministrazione
pubblica _____ composta di n.____ fogli è conforme
all'originale.

• per la pubblicazione
(titolo)

il deposito legale è stato adempiuto da

.....

(indicare il nome, ovvero la denominazione o la ragione sociale e il domicilio o la sede del
soggetto obbligato al deposito)

Avvertenza

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.